

SCAFFALE | Le letture di Roberto Fiaschi della Libreria Paoline / *Il Secondo annuncio*

Ricominciare il cammino

Enzo Biemmi parla agli adulti che ritrovano le fede dopo averla abbandonata

Enzo Biemmi
Secondo annuncio (II)
La grazia di ricominciare
Edizioni Dehoniane
pagine 112
prezzo 9 euro

■ L'AUTORE

Fratel Enzo Biemmi è un religioso appartenente alla congregazione dei Fratelli della sacra Famiglia. La sua formazione prende avvio con gli studi di filosofia all'Università di Torino e prosegue allo Studio teologico di Verona. Si specializza quindi in pastorale e catechesi all'Istituto superiore di pastorale catechetica (Ispc) di Parigi e consegue il dottorato in teologia all'Università cattolica di Parigi, nonché in storia delle religioni e antropologia religiosa alla Sorbona. Dal 1997 al 2003 ha diretto la rivista *Evangelizzare*; è stato per dieci anni direttore dell'Istituto superiore di scienze religiose di Verona, diocesi nella quale ha ricoperto anche il ruolo di responsabile della formazione dei catechisti degli adulti. Ha sempre cercato di coniugare riflessione e sperimentazione pastorale, come documentano le sue pubblicazioni e i suoi interventi in

riviste e convegni ecclesiali. Attualmente è membro della Consulta nazionale per la catechesi e presidente della Équipe europea dei catechisti. Tra le sue pubblicazioni per EDB: *Compagni di viaggio*. Laboratorio di formazione per animatori, catechisti di adulti e operatori pastorali (2008).

■ IL LIBRO

Con il «secondo annuncio» la chiesa si rivolge a quegli adulti che hanno ricevuto una prima educazione cristiana da bambini, ma che in seguito si sono allontanati dalla fede e/o dalla pratica cristiana. Per poter «ricominciare» un cammino di fede, tali persone necessitano di essere incontrate nelle situazioni reali di vita, là dove ne hanno maggiormente bisogno. L'autore fornisce un'introduzione al tema e alcune indicazioni teoriche e metodologiche di base; introduce poi alcune delle situazioni di vita che saranno oggetto di successivi sussidi di formazione: la generazione di un figlio, la scuola e lo studio, il mondo giovanile, il mondo virtuale, il matrimonio e la sua crisi, il lavoro, la fragilità affettiva, la disabilità, la povertà, la politica.

Il volume aiuta a comprendere il senso del secondo annuncio, ne presenta alcune esperienze semplici a titolo esemplificativo, offre una grammatica spirituale del secondo annuncio e ne traccia una possibile mappa nelle varie situazioni e nei momenti chiave della vita dei giovani e degli adulti. La sua finalità non è dire l'ultima parola sul tema, ma stimolare i primi passi per una conversione missionaria della pastorale e della catechesi nelle nostre parrocchie. Il percorso si articola in un'introduzione sul «secondo annuncio», per chiarirne la nozione, definire l'ambito di esplorazione, indicare la posta in gioco pastorale; il racconto di «esperienze di secondo annuncio» presenti in Italia, all'interno di quegli ambiti di vita individuati dalla mappa; una rilettura critica di queste esperienze, per segnalare quanto esse stanno apportando alla pastorale ordinaria delle nostre parrocchie, le piste che aprono, gli orientamenti che forniscono per una nuova pratica di evangelizzazione. Il sottotitolo *La grazia di ricominciare* evidenzia la prospettiva con cui affrontare la sfida: come grazia non

solo per i destinatari, ma per la stessa chiesa, sollecitata a ricominciare da coloro che essa aiuta a ricominciare.

■ SUGGERIMENTI DOPO LA LETTURA

Il libro di Enzo Biemmi sta suscitando in Italia, e nella nostra diocesi in particolare, un vivo interesse. Sembra che fratel Enzo sia riuscito finalmente ad ideare un metodo che permette di tradurre nella concretezza della vita delle nostre comunità cristiane le esigenze di un nuovo sforzo di evangelizzazione tanto auspicato dai vescovi. Evidentemente il contributo dell'autore per non essere banalizzato chiede ai credenti non tanto di introdurre nuove strategie comunicative, ma di operare un radicale cambiamento di mentalità che parte dalla constatazione che l'epoca del «paese con il campanile al centro» è definitivamente tramontata. Inutile perseguire presunti colpevoli o tentare di resistere asserragliandosi in anacronistiche oasi. Piuttosto, ricordando la grande capacità della chiesa di essere vicina agli uomini e alle donne di ogni epoca, occorre trovare un nuovo modello di incultura-



zione della fede. Occorre imparare una nuova grammatica spirituale (l'autore propone tra gli altri questi punti): 1) L'evangelizzazione non è questione di strategie comunicative ma di spiritualità. Essa parte da una comunità cristiana che ascolta il Signore e si lascia guidare dal suo Spirito. 2) Le persone vanno accolte e amate come sono. Dobbiamo concentrarci su quanto possiamo donare e non sulle condizioni che gli altri devono possedere. 3) Molti battezzati

hanno un rapporto triste con la fede. Il secondo annuncio li raggiunge con il vangelo per una vita buona. 4) Viviamo un tempo fortunato, un tempo di grandi transizioni culturali, di rischi e di promesse. E' un tempo propizio, quello di un nuovo passaggio di Dio. E' il tempo del secondo annuncio, la grazia di ricominciare. Non si tratta quindi di modificare le nostre attività parrocchiali, ma di viverle con una nuova mentalità e con rinnovato entusiasmo.